

ANNARITA SERRA: la donna che trasforma la plastica in arte

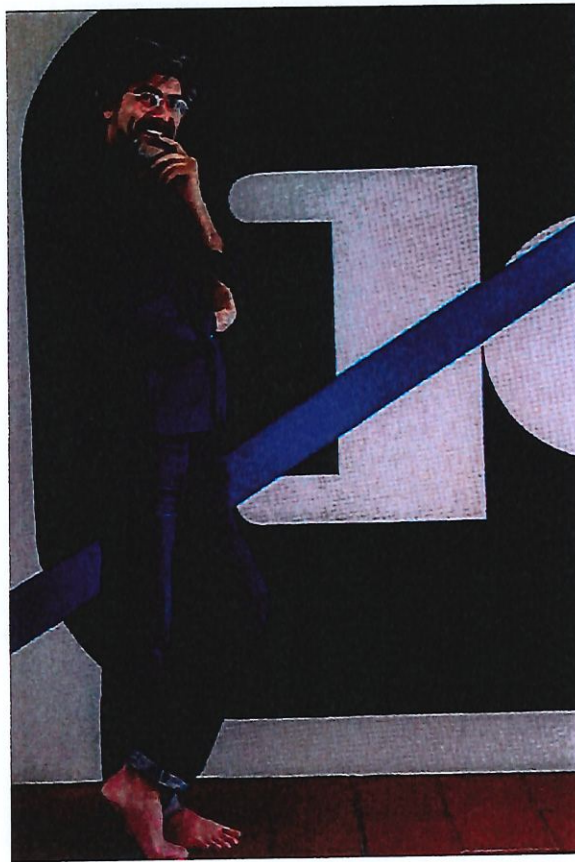
E' un'artista i cui dipinti sono stati esposti a livello internazionale. Nel 2000, dopo aver visto la spiaggia disseminata di plastica, ha dedicato la sua energia e la sua espressione artistica alla sensibilizzazione verso l'ambiente.

Per realizzare i suoi lavori, usa oggetti di scarto sapientemente ricomposti. Le sue opere, attraverso una bellezza mascherante, si fanno testimoni del silenzioso grido d'aiuto di una natura sempre più contaminata. Una particolare attenzione, l'artista, la pone sul problema della plastica che inquina i mari. Molti dei suoi lavori, realizzati con la plastica che raccoglie sulle spiagge.



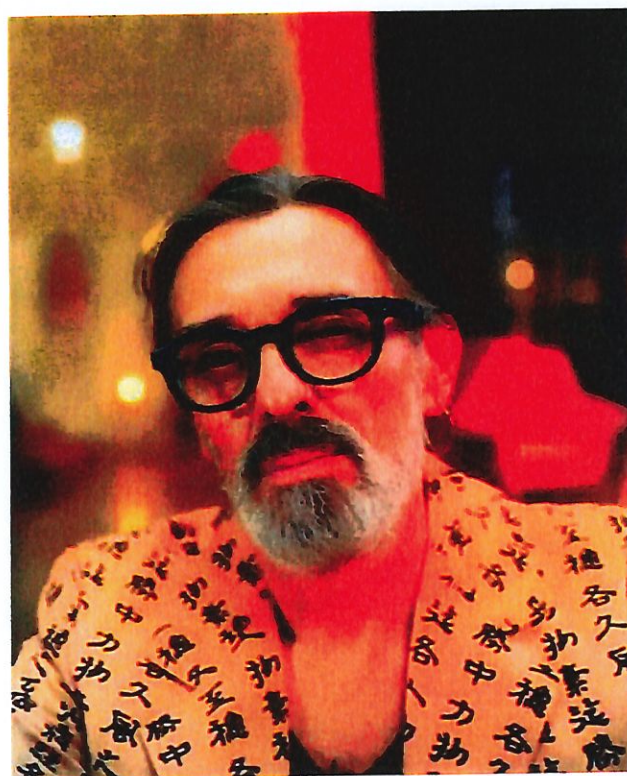
FABIO MIRCO MARIOTTO

Noto architetto in Italia e nel mondo. Durante la sua attività definita da lui stesso "Esplorazione dei linguaggi architettonici e artistici", coltiva e sviluppa la passione per l'arte come hobby personale che si inserisce nella sua vita quotidiana – una zona di comfort – un luogo felice per frammentare le regole del suo essere architetto.



ANDREA BURRONI

Bibliofilo, artista, collezionista, interior designer e critico d'arte. La sua esperienza di artista e la passione per il collezionismo di varie discipline, gli permettono di esprimersi in progetti eclettici e dalle molteplici realizzazioni. La cultura dell'arte antica e la lunga frequentazione dell'arte contemporanea favoriscono la nascita di interni sempre diversi e sorprendenti.



GINO BOSA

È un pittore, esperto d'arte e battitore d'asta, molto noto nell'ambiente artistico italiano. Ha esposto in Italia e all'estero, in mostre personali e collettive.

È inoltre uno degli esperti del programma televisivo "Cash or Trash – Chi offre di più?" La sua filosofia parte dall'idea che l'artista non deve mai definirsi in una categoria, non deve mai sentirsi completo, l'artista deve sempre mettersi in gioco, deve sempre interrogarsi, non essere mai soddisfatto di sé e soprattutto deve essere il primo critico di sé. Ama combattere contro di sé e lo fa con opere realizzate prendendo in prestito oggetti dall'immaginario quotidiano, materiali semplici come stoffa, cotone, polistirolo e nastro adesivo, polvere e vernice spray.



RABARAMA

Rabarama, aka Paola Epifani fin da piccola ha mostrato un talento naturale per la scultura. Crea sculture e dipinti raffiguranti uomini, donne o creature ibride. La pelle dei soggetti creati dall'artista è sempre decorata con simboli, lettere geroglifici ed altre figure in una varietà di forme. Le sue opere sono state esposte nelle più grandi capitali mondiali della scena artistica come, Parigi, Firenze, Cannes, Miami, Shanghai.